



AA. VV.

THE RISE OF DOLCE VITA. JAZZ IN ITALY IN THE 50S (Riviera Jazz Records)



Esemplare e straordinario documento storico-discografico quest'album prodotto da Adriano Mazzoletti. In esso c'è una

ricca rappresentazione della scena romana del jazz nella prima metà degli anni Cinquanta: i locali come il Mario's Bar in via Pinciana e il Briktop's in via Veneto; l'entusiasmo per il jazz delle origini e le parate revival al Pincio, insomma quel felice momento in cui il jazz attraeva un pubblico di attori o aspiranti tali, artisti, intellettuali, paparazzi, avventurieri del mondo del cinema. Nel 1959 Federico Fellini raffigurerà quell'universo notturno nel celebre film citato dal titolo. In molti casi si tratta di registrazioni inedite, come per il recital del sestetto di Benny Goodman al teatro Sistina (maggio 1950) e le sei tracce del 1955 con Bricktop alla voce e al piano (la cantante Ada Smith «Bricktop» aveva collaborato con J.R. Morton, Ellington, diffuso il charleston a Parigi negli anni Venti dove il suo locale proponeva, nei Trenta, il quintetto dell'Hot Club de France con Reinhardt e Grappelli; nel 1953 inaugurò un locale a via Veneto). Le ventidue tracce allineano la Roman New Orleans Jazz Band (marzo '50, cinque brani), il citato gruppo goodmaniano (con, tra gli altri, Roy Eldridge, Zoot Sims, Dick Hayman e Toots Thielemans; cinque pezzi), i Sistina Street Swingers (il dimenticato pianista Ettore Crisostomi, Carlo Loffredo e Gilberto Cuppini; luglio 1952, sei registrazioni), gli ammalianti brani di Bricktop in un autentico viaggio nel tempo. (L.o.)

DA
MA



o,
tre
un
ch
se
su
no
me
to
Un
re
no
sz,
Na
zin
dif
far
ne
co
de
mu
no
un
inc
tut
art
sci
qu
ag